



Unione Europea
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Direzione Commercio e Artigianato



*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*

DOCUP obiettivo 2 2000/6

Avviso Pubblico

Invito a presentare progetti per “promozione internazionale per settori economici ed aree geografiche” – Misura 1.1 cofinanziata dal FESR –linea 1.1b.

Premessa

Il presente avviso pubblico disciplina l'attuazione ed il finanziamento delle azioni oggetto di contributi comunitari, nazionali e regionali, secondo le modalità previste dal DOCUP per l'obiettivo 2 – ex Regolamento CE 1260/99 – approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C (2001) 2045 del 7/9/2002, per gli interventi che rientrano nell'interesse prevalente degli Enti Locali e per i quali la Regione verifica, attraverso un'azione dei "regia Regionale", la compatibilità dei progetti con l'insieme degli indirizzi regionali volti a garantire lo sviluppo omogeneo ed equilibrato dei propri territori.

L'avviso pubblico specifica ed integra le prescrizioni contenute nel Complemento di Programmazione, approvato dal Comitato di sorveglianza per l'obiettivo 2 e successivamente adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 83 –4453 del 12.11.2001, che descrive le modalità operative di attuazione delle strategie delineate nel DOCUP e dei criteri della "regia regionale" stabiliti con DGR n. 26 – 4892 del 21.12.2001 a cui si rimanda per tutto quanto non sarà esplicitato nel presente provvedimento.

I criteri che saranno utilizzati per l'istruttoria dei progetti sono quelli contenuti nel "Complemento di programmazione "allegato 3 - Disposizioni di attuazione che di seguito si riportano integralmente:

Criteri di ammissibilità formale

- Titolarità del soggetto proponente
- Localizzazione del progetto in zona ammissibile
- Completezza della documentazione richiesta

Criteri di selezione per ammissibilità alla regia regionale

- Corrispondenza ai contenuti della linea di intervento
- Funzionalità dei costi
- Compatibilità del cronoprogramma di spesa
- Coerenza con le politiche comunitarie
- Completezza indicatori di monitoraggio

In particolare, per il criterio relativo alla "corrispondenza ai contenuti della linea di intervento", saranno considerati i seguenti *criteri di valutazione*:

- Validità del progetto nell'ambito della strategia complessiva di sviluppo regionale;

- Capacità dimostrata di svolgimento di azioni collettive e di animazione e di promozione collettiva del territorio;
- Grado di copertura del sistema produttivo e territoriale nel suo insieme;
- Analisi costi / benefici.

Ulteriormente, per il criterio “funzionalità dei costi” sarà verificato che i costi siano funzionali all’economia del progetto e che le categoria di spesa siano ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.

Per il criterio “compatibilità del cronoprogramma di spesa” sarà verificato che la previsione di avanzamento della spesa garantisca un’efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo del DOCUP.

Per il criterio “Coerenza con le politiche comunitarie” sarà verificato che il progetto garantisca una sostenibilità ambientale e/o non produca impatti negativi (ove del caso dovranno essere specificate le soluzioni adottate per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull’ambiente); sarà verificato che il progetto non sia in contrasto con la partecipazione femminile e tenga conto del principio di pari opportunità (dovrà essere evidenziato l’effetto sull’occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).

Per il criterio “Completezza indicatori di monitoraggio” sarà verificato che i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto siano adeguatamente definiti e, ove possibile, quantificati.

La funzionalità del presente avviso sarà verificata entro il 31.12.2003.

 <p>REGIONE PIEMONTE DOCUP 2000-2006 OBIETTIVO 2</p>	<p><i>Regione Piemonte</i> <i>Direzione Commercio e</i> <i>Artigianato</i></p>	<p><i>Misure a “Regia Regionale”</i></p>
--	--	--

1 DESCRIZIONE DELLA MISURA / LINEE D'INTERVENTO

Misura	Linee d'intervento / tipologia di progetto	Direzione Regionale responsabile
1.1 “Valorizzazione dell'immagine regionale e promozione internazionale dei prodotti Piemontesi”	b) Promozione internazionale per settori economici ed aree geografiche	Direzione Commercio e Artigianato Via XX Settembre 88, 10122 Torino

I soggetti ammessi a presentare manifestazioni d'interesse relativamente a questa linea sono individuati al paragrafo seguente.

Trattandosi di azioni finalizzate a rafforzare la presenza piemontese sui mercati internazionali attraverso la valorizzazione delle peculiarità del territorio, è auspicabile che progetti e proposte siano presentati agli Enti indicati come idonei capofila da altri Enti territoriali quali Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità Montane, Consorzi, ecc., affinché si crei il più ampio coinvolgimento sia propositivo, sia finanziario.

 <p>REGIONE PIEMONTE DOCUP 2000-2006 OBBIETTIVO 2</p>	<p><i>Regione Piemonte</i> <i>Direzione Commercio e</i> <i>Artigianato</i></p>	<p><i>Misure a “Regia Regionale”</i></p>
---	--	--

2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

2.1) Presentazioni delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse sono presentate alla Regione Piemonte dai seguenti soggetti:

- Province
- Camere di Commercio
- Centro Estero Camere Commercio Piemontesi
- Associazioni imprenditoriali e di categoria provinciali
- A.T.R.

a partire dal 13 maggio 2002.

Tale data è da considerarsi quale primo giorno di apertura dello “sportello” per la presentazione delle domande.

I plichi contenenti le domande dovranno riportare l’indicazione del mittente e la dizione:

Domanda di contributo

Ai sensi del DOCUP obiettivo 2 - 2000/6 della Regione Piemonte

Aree obiettivo 2 ,o, Phasing out

Misura 1.1 b

e dovranno pervenire esclusivamente mediante consegna a mano presso la sede della Direzione Regionale secondo l’indicazione fornita al precedente paragrafo 1.

Le domande devono essere compilate conformemente al modello di cui all'allegato II° del presente avviso e sottoscritte dal legale rappresentante allegando, nel caso di soggetti non pubblici, copia fotostatica del documento di identità del richiedente in corso di validità.

Nel caso il soggetto richiedente non sia un ente pubblico o non sia comunque dotato di personalità giuridica pubblica:

- La domanda di accesso al finanziamento dovrà essere presentata in conformità alla normativa sul bollo;
- Alla domanda dovrà essere allegata copia conforme dello statuto o dell'atto costitutivo da cui si evinca con chiarezza quali siano le finalità dell'ente richiedente e che lo stesso non abbia fini di lucro.

2.2) Documentazione obbligatoria

- Progetto dettagliato delle iniziative (completo di costi, soggetti partecipanti programmazione della spesa) accompagnato da relazione sintetica;
- Scheda riepilogativa dell'intervento (modulo predisposto dalla Regione debitamente compilato in ogni sua parte – Allegato II°);
- Atto dell'Ente che approva la manifestazione d'interesse, il progetto, la scheda riepilogativa e la loro trasmissione alla Regione, dichiarando altresì l'impegno a cofinanziare la parte di costo non coperta dal contributo del DOCUP evidenziando i mezzi di copertura;

L'amministrazione regionale si riserva di richiedere chiarimenti in ordine ai documenti prodotti, qualora siano ritenuti necessari .

2.3) Procedura informatizzata di acquisizione delle domande per via telematica

I moduli originali di domanda e le schede riepilogative dell'intervento relativi alla misura oggetto del presente avviso pubblico sono disponibili su INTERNET all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/industria>

la procedura informatizzata consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti. La procedura permette inoltre la stampa del modulo ufficiale di domanda completa di tutti i dati di progetto inseriti.

Entro i 10 giorni successivi alla presentazione della domanda il soggetto richiedente dovrà inoltrare in via telematica:

→ Copia della domanda e scheda riepilogativa dell'intervento,
in conformità alle istruzioni disponibili sul sito Web sopraindicato.

 <p>REGIONE PIEMONTE</p> <p>DOCUP 2000-2006 OBIETTIVO 2</p>	<p><i>Regione Piemonte Direzione Commercio e Artigianato</i></p>	<p><i>Misure a “Regia Regionale”</i></p>
--	--	--

3 MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO

3.1) Presentazione della domanda.

Le domande, corredate dalla documentazione richiesta, devono essere presentate all'ufficio protocollo della direzione regionale responsabile della Misura.

3.2) Termini di apertura dello sportello per la presentazione delle domande.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data indicata al precedente paragrafo 2.1. Saranno dichiarate irricevibili le domande pervenute prima di tale data.

L'avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria della misura sarà comunicato mediante adeguate forme di pubblicizzazione.

 <p>REGIONE PIEMONTE DOCUP 2000-2006 OBIETTIVO 2</p>	<p><i>Regione Piemonte</i> <i>Direzione Commercio e</i> <i>Artigianato</i></p>	<p><i>Misure a “Regia Regionale”</i></p>
--	--	--

4 PROCEDURA DI ISTRUTTORIA

La procedura di istruttoria individua 3 fasi distinte come di seguito schematizzate:

1° fase

Le domande pervenute secondo le modalità previste dal presente avviso saranno sottoposte dall’Amministrazione Regionale ad una prima verifica di ammissibilità sulla base dei seguenti criteri di ammissibilità formale:

- Titolarità del soggetto proponente;
- Localizzazione del progetto in zona ammissibile;
- Completezza della documentazione richiesta.

Il contrasto o la non conformità del progetto con uno dei criteri di ammissibilità formale comporta l'immediata esclusione della domanda ai fini dell’ammissione al finanziamento.

La Regione darà ai richiedenti tempestiva comunicazione della non ammissibilità.

2° fase

Questa fase è finalizzata a verificare il superamento dei seguenti criteri di selezione per l’ammissibilità alla regia regionale:

- Corrispondenza ai contenuti della linea di intervento¹
- Funzionalità dei costi²
- Compatibilità del cronoprogramma di spesa³
- Coerenza con le politiche comunitarie⁴

¹ Sarà verificato che gli obiettivi e il contenuto del progetto corrispondano a quanto descritto nelle norme specifiche di misura.

² Sarà verificato che i costi siano funzionali all’economia del progetto e che le categorie di spesa siano comprese tra quelle indicate come ammissibili nelle norme specifiche di misura.

³ Sarà verificato che la previsione di avanzamento della spesa garantisca un’efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma di riferimento riportato nella prima parte del documento e comunque in relazione alla tempistica del DOCUP.

- Completezza indicatori di monitoraggio⁵
- Fattibilità gestionale⁶

Questa fase consente di effettuare una verifica di conformità agli obiettivi minimi di qualità dei progetti.

Il contrasto o la non conformità del progetto con uno dei criteri di selezione comporta l'immediata esclusione della domanda ai fini dell'ammissione al finanziamento.

La Regione darà ai richiedenti tempestiva comunicazione della non ammissibilità.

Le domande che superano positivamente le suddette verifiche saranno sottoposte alla regia regionale.

3° fase

Successivamente alle verifiche di ammissibilità le istanze saranno sottoposte alla regia regionale.

⁴ Sarà verificato che il progetto non produca impatti negativi sull'ambiente, che non sia in contrasto con la partecipazione femminile e tenga conto del principio di pari opportunità (dovrà essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e partecipazione delle donne al progetto).

⁵ Sarà verificato che i valori obiettivo degli indicatori di realizzazione fisica che possono misurare i risultati del progetto siano definiti e quantificati. La totale carenza di indicatori comporterà la non ammissibilità del progetto.

⁶ Sarà verificato che dopo la realizzazione dell'intervento (Show room o Desk) la sua gestione sia economicamente sostenibile e tale da consentire il pieno utilizzo delle opere finanziate.

 <p>REGIONE PIEMONTE DOCUP 2000-2006 OBBIETTIVO 2</p>	<p><i>Regione Piemonte</i> <i>Direzione Commercio e</i> <i>Artigianato</i></p>	<p><i>Misure a “Regia Regionale”</i></p>
---	--	--

5 RETROATTIVITA' DELLE SPESE

Il Regolamento 1260/99 sul funzionamento dei Fondi strutturali per il periodo 2000/6 consente la retroattività delle spese sostenute a partire dal 28 novembre 2000, data di ricevibilità da parte della Commissione Europea del DOCUP.

La Regione pertanto riconosce tale possibilità agli Enti (che rientrano nelle categorie previste dal DOCUP quali beneficiari finali delle misure a regia regionale) a condizione che il progetto proposto presenti caratteristiche corrispondenti a quelle previste dalle tipologie di intervento ammissibili e che sia stato realizzato secondo le procedure disposte con il presente avviso.

 <p>REGIONE PIEMONTE DOCUP 2000-2006 OBIETTIVO 2</p>	<p><i>Regione Piemonte</i> <i>Direzione Commercio e</i> <i>Artigianato</i></p>	<p><i>Misure a "Regia Regionale"</i></p>
--	--	--

6 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

6.1) Ammissione al finanziamento

Il Dirigente responsabile della struttura preposta all'attuazione della misura con proprio atto determina il contributo massimo concesso a carico del DOCUP assumendo i necessari impegni finanziari della Regione.

Le modalità e i termini di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento sono disciplinati dal provvedimento di concessione del finanziamento ed ove opportuno di apposita convenzione.

Il provvedimento dovrà disciplinare inoltre:

- a) I termini per l'inizio e la conclusione dell'intervento che dovranno risultare compatibili con il cronoprogramma del DOCUP secondo la seguente indicazione generale.

Cronoprogramma

- *I soggetti che beneficiano dei finanziamenti devono avviare i lavori entro i 6 mesi successivi alla data di ammissione al contributo regionale.*
- *L'intervento dovrà raggiungere un livello di avanzamento della spesa nella misura del 30% entro 12 mesi dalla data di ammissione al contributo regionale. L'accertamento di tale situazione avverrà nei modi e nelle forme previsti dal DOCUP.*
- *La conclusione degli interventi (comprensiva della rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate) dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo regionale e comunque non oltre le scadenze del DOCUP tenendo conto della tempistica più restrittiva del phasing-out.*

- b) la modalità di erogazione dei contributi che avverrà secondo la seguente articolazione:

- ***50% alla stipula del contratto e conseguente avvio dell'iniziativa dietro presentazione della documentazione relativa.***
- ***50% a conclusione del progetto, dietro presentazione della documentazione relativa e della documentazione contabile attestante le spese sostenute.***

Per ogni erogazione dovrà essere inoltrata alla Direzione Regionale competente apposita richiesta a firma del legale rappresentante corredata dalla documentazione necessaria.

 <p>REGIONE PIEMONTE DOCUP 2000-2006 OBIETTIVO 2</p>	<p><i>Regione Piemonte</i> <i>Direzione Commercio e</i> <i>Artigianato</i></p>	<p><i>Misure a “Regia Regionale”</i></p>
--	--	--

7 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

7.1) Condizione generali per la realizzazione degli interventi

Tutti i beneficiari dei contributi sono tenuti a:

- a) comunicare la data di avvio del progetto;
- b) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione del progetto;
- c) provvedere alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato;
- d) garantire il monitoraggio periodico secondo le modalità che saranno definite successivamente in conformità con la procedura Monit 2000;
- e) comunicare la data di conclusione del progetto e produrre la relativa documentazione.

Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento o lo realizzi in misura irrilevante, per una cifra inferiore al limite minimo stabilito, pari a € 100.000, ovvero non rispetti i tempi di attuazione e di rendicontazione previsti dall'atto di concessione del contributo, sarà disposta la revoca dell'intero contributo con il recupero delle eventuali somme già erogate gravate dagli interessi legali calcolati dalla data di erogazione alla data di restituzione.

Tuttavia, per gli interventi realizzati parzialmente o non ultimati entro il termine stabilito, ma che risultino funzionali e fruibili alle finalità del progetto, il finanziamento potrà essere confermato in misura parziale, in rapporto all'entità dell'investimento ammissibile realizzato, con revoca della sola quota differenziale.

7.2) Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.

Nel caso l'iniziativa preveda una spesa da realizzarsi tramite appalto pubblico dovrà essere garantito il rispetto della vigente normativa in materia.

7.3) Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

Trattasi di una azione collettiva di animazione e di promozione del territorio piemontese. Nel caso in cui si configurasse un intervento diretto alle imprese la linea si avvarrà dell'esenzione prevista dal Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis") in GUCE L 10 del 13 gennaio 2001.

 <p>REGIONE PIEMONTE DOCUP 2000-2006 OBIETTIVO 2</p>	<p><i>Regione Piemonte</i> <i>Direzione Commercio e</i> <i>Artigianato</i></p>	<p><i>Misure a “Regia Regionale”</i></p>
--	--	--

8 DOCUMENTAZIONE FINALE E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE E SPESA

8.1) Monitoraggio della spesa.

Il sistema di monitoraggio è essenziale per l'attività di sorveglianza e gestione dei programmi cofinanziati. La Commissione Europea, laddove ritenga incompleta la messa in opera del sistema, può non dare corso a pagamenti riguardanti interventi inseriti nel DOCUP.

La comunicazione e la relativa certificazione dei dati di monitoraggio da parte dei beneficiari riveste, pertanto, un ruolo essenziale ai fini della rendicontazione della spesa dalla quale dipendono gli accrediti comunitari e nazionali alla Regione e, conseguentemente, la disponibilità finanziaria per l'erogazione dei contributi ai beneficiari stessi.

E' pertanto necessario garantire l'esecuzione delle seguenti linee di monitoraggio:

- **Monitoraggio finanziario:** i dati finanziari vengono rilevati a livello di progetto e successivamente aggregati a livello di misura e si riferiscono alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali , nel rispetto delle definizioni di cui all'art. 30 del regolamento CE n. 1260/1999. I dati finanziari devono essere aggiornati con cadenza trimestrale (al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno);
- **Monitoraggio fisico:** i dati fisici vengono rilevati a livello di progetto ultimato. Il monitoraggio viene effettuato sugli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto indicati nel DOCUP e nel Complemento di Programmazione. I dati fisici vengono aggiornati con cadenza annuale (31 dicembre di ogni anno).

8.2) Rendicontazione finale.

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo la comunicazione di avvenuta realizzazione dell'intervento regolarmente attestata dovrà essere inoltrata alla Direzione

regionale responsabile. L'attestazione dovrà essere inoltrata all'Amministrazione regionale a firma del legale rappresentante dell'Ente e corredata dalla seguente documentazione:

- Copia dell'atto formale con cui l'Ente responsabile del progetto approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione in accompagnamento;
- Certificazione delle spese contabili effettivamente sostenute dai beneficiari del contributo corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo secondo lo schema del conto economico approvato. Tale documentazione dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
 - a) tutti i documenti contabili devono essere riferiti all'iniziativa oggetto del finanziamento;
 - b) tutti i documenti contabili devono corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
 - c) tutte le pezze giustificative devono essere conformi alle attuali disposizioni di legge e intestate al beneficiario del finanziamento;
 - d) tutte le pezze giustificative devono risultare regolarmente quietanzate e utilizzare come mezzo di pagamento, preferibilmente, il bonifico bancario o postale;
 - e) la documentazione contabile deve pervenire in copia conforme all'originale;
 - f) tutti i documenti contabili dovranno essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento co-finanziato dall'UE sul DOCUP Ob. 2 Regione Piemonte (200/2006) Misura 1.1 b".
- Dichiarazione che attesti la posizione in merito al regime IVA (ai fini dell'eventuale ammissibilità della spesa qualora l'imposta costituisca un costo);
- Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario da cui risulti:
 - a) la regolare realizzazione degli investimenti oggetto del finanziamento;
 - b) l'utilizzo dei fondi secondo le finalità previste dal progetto finanziato.

 <p>REGIONE PIEMONTE DOCUP 2000-2006 OBIETTIVO 2</p>	<p><i>Regione Piemonte</i> <i>Direzione Commercio e</i> <i>Artigianato</i></p>	<p><i>Misure a “Regia Regionale”</i></p>
--	--	--

9 VARIAZIONI

Possono essere ammesse variazioni al progetto originariamente ammesso a contributo nei seguenti casi:

- a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
- b) per il verificarsi di cause tecniche / tecnologiche impreviste e imprevedibili al momento della progettazione.

Le condizioni da rispettare sono:

- 1. Le variazioni non devono prevedere interventi o tipologie di investimento non ammissibili;**
- 2. Le variazioni non devono prevedere modifiche che pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto o ne compromettano la razionalità e validità tecnico – economica.**

La richiesta di variazione dovrà essere autorizzata dall'ufficio regionale preposto all'attuazione della misura.

10. RINUNCE E DECADENZE

Rinunce

Il beneficiario dovrà comunicare all'Amministrazione regionale la rinuncia al progetto, provvedendo al rimborso degli eventuali acconti ricevuti comprensivo degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione alla data di restituzione.

Decadenze

Il beneficiario dovrà rispettare le date di avvio dei lavori secondo quanto indicato nell'atto di concessione del contributo. In caso contrario ed in assenza di adeguate motivazioni, si procederà alla revoca del finanziamento.

11. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di disporre controlli ed ispezioni sulla realizzazione del progetto. E' fatto obbligo ai beneficiari di consentire ai funzionari di altri organismi comunitari e nazionali, coinvolti nella gestione dei programmi comunitari, di esercitare analoghe funzioni di controllo.

L'Amministrazione regionale disporrà controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni dei beneficiari in materia contabile. Qualora da tali controlli emergano falsità contenute nelle dichiarazioni rese, sarà disposta la revoca del finanziamento e la trasmissione degli atti ai competenti organi giudiziari.

12. SPESE AMMISSIBILI – Principi Generali

V. Allegato 1

Per quanto riguarda le tipologie di spesa ammissibili per la presente misura si rimanda a quanto elencato nella scheda riepilogativa (Allegato II°).

 <p>REGIONE PIEMONTE DOCUP 2000-2006 OBBIETTIVO 2</p>	<p><i>Regione Piemonte</i> <i>Direzione Commercio e</i> <i>Artigianato</i></p>	<p><i>Misure a “Regia Regionale”</i></p>
---	--	--

13. PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

I beneficiari degli interventi che usufruiscono del finanziamento del DOCUP dovranno evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Piemonte.

In particolare, in applicazione del Regolamento CE 1159/2000, i soggetti attuatori degli interventi dovranno obbligatoriamente:

- a) Installare cartelloni fissi, laddove giustificato dall'iniziativa, nei luoghi in cui sono realizzati gli interventi cofinanziati - le cui dimensioni siano rapportate all'importanza dell'intervento – all'interno dei quali lo spazio riservato alla partecipazione comunitaria deve rispettare i seguenti criteri:
- occupare almeno il 25% della superficie totale del cartellone;
 - recare l'emblema europeo normalizzato e il testo sotto riportato disposti come segue:

 <p><i>Unione Europea</i></p>	<p>PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA</p>
--	--

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale può essere menzionato.

I cartelloni vengono rimossi a conclusione dell'iniziativa.

Negli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali accessibili al grande pubblico, oltre all'emblema europeo i cartelloni devono recare un testo che menzioni il cofinanziamento dell'Unione Europea.

- b) Le pubblicazioni concernenti gli interventi cofinanziati devono contenere sulla copertina l'indicazione della partecipazione dell'Unione Europea, nonché l'emblema nazionale e regionale.
- c) I criteri sopra enunciati si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica e al materiale audiovisivo.

La Regione metterà a disposizione sul proprio sito un'area download sulla quale reperire i loghi ufficiali della UE, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Regione Piemonte.

14. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni previste nel DOCUP 2000 – 2006, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'amministrazione si riserva ove necessario di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali o regionali.

Si informano i destinatari che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto della legge 31.12.1996, n. 675 e successive modifiche ed integrazioni.